

«Export verso il Canada cresce di 553 milioni grazie al Ceta»

L'autorità europea per la sicurezza alimentare ha dichiarato la «non dannosità dell'erbicida glifosato»

IL CETA È l'accordo commerciale tra Ue Canada. Prevede un abbattimento delle barriere doganali. L'accordo non

è stato ancora ratificato dall'Italia ma la mancata ratifica non ne interrompe il funzionamento ma ne frena l'ampliamento



L'intervista

Marie-Claude Bibeau

Ministra dell'Agricoltura del Canada
Giorgio dell'Orefice

Bisogna prendere atto, come certificato nei giorni scorsi dall'Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare), che non sussistono elementi per ritenere l'erbicida glifosato, dannoso per la salute umana come bisogna riconoscere che il Trattato commerciale UE-Canada a otto anni dall'entrata in vigore ha determinato un boom degli scambi commerciali tra le due sponde dell'Atlantico. In questa intervista rilasciata al Sole 24 Ore tocca due temi di grande importanza per l'agroalimentare made in Italy la ministra dell'Agricoltura del Canada, Marie-Claude Bibeau, a Roma nei giorni scorsi dove ha presieduto dal 43ma Conferenza biennale della Fao, prima donna a ricoprire questo ruolo.

Il punto di partenza è stato il recente parere dell'Efsa, l'autorità europea per la sicurezza alimentare che ha concluso circa la «non dannosità dell'erbicida glifosato per la salute di uomo, animali e ambiente».

Il parere sul controverso erbicida (sono in atto al mondo

vari contenziosi circa i suoi possibili effetti sulla salute umana) riveste grande importanza per il Canada i cui agricoltori a causa del clima rigido sono spesso costretti ad usare il glifosato per evitare che erbe infestanti possano pregiudicare la qualità in particolare del loro grano duro poi esportato anche in Italia per la produzione di pasta. I timori di tali effetti negativi stati spesso invocati dagli agricoltori europei proprio per frenare le importazioni da paesi che ne fanno uso.

«Il Canada – ha spiegato la ministra Bibeau – ritiene che i requisiti commerciali relativi ai fitofarmaci, compreso il glifosato, debbano basarsi su valutazioni scientifiche. Le autorità di regolamentazione in tutto il mondo hanno raggiunto sull'uso del glifosato un orientamento chiaro e concordano sul fatto che l'erbicida possa essere usato in sicurezza. Tra questi enti anche l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), che ha pubblicato la sua valutazione d'impatto sul glifosato il 6 luglio e non ha riscontrato aree critiche di preoccupazione per l'uomo. Ma, soprattutto, colgo l'occasione per ribadire che il Canada adotta un approccio sistemico alla produzione, importazione ed esportazione di prodotti agricoli e alimentari nel quale sono prioritari la qualità e la sicurezza. Abbiamo un solido quadro normativo e azioni di monitoraggio a tutti i livelli della catena alimentare. Il glifosato è ampiamente utilizzato a livello globale e in Canada per il controllo delle erbe infestanti. Da noi, viene spesso utilizzato sui terreni a riposo, pratica molto

utilizzata per migliorare le condizioni dei suoli riducendone l'erosione. In questo modo inoltre i terreni catturano la CO2 contribuendo a combattere il cambiamento climatico».

Quali precauzioni sono adottate in Canada sui fitofarmaci?

I pesticidi, come il glifosato, devono essere approvati dalla Pest Management Regulatory Agency di Health Canada sotto l'autorità del Pest Control Products Act and Regulations, prima che possano essere importati, venduti o utilizzati. I pesticidi sono soggetti a rigorose valutazioni scientifiche da parte degli scienziati di Health Canada prima di essere approvati per l'uso. Il nostro governo monitora attivamente i livelli di residui di glifosato sui prodotti alimentari nazionali e sulle esportazioni agricole per garantire che siano conformi agli standard canadesi e internazionali.

Quali strade si stanno percorrendo nel suo Paese per la sostenibilità?

Il Canada in stretta collaborazione con gli agricoltori sta valutando nuove metodologie produttive per mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici compresa la gestione integrata dei parassiti. Anche in Canada come in Europa abbiamo l'obiettivo di ridurre del 50% il



Superficie 37 %

rischio derivante dai pesticidi entro il 2030, che è un impegno nell'ambito del Kunming Montreal Global Biodiversity Framework.

L'accordo commerciale CETA tra UE e Canada, che l'Italia non ha ancora ratificato, è entrato in vigore nel 2017 che impatto ha avuto sul commercio UE-Canada?

Premesso che la ratifica è importante per sviluppare una parte dell'accordo, il commercio tra il Canada e l'UE ha registrato una crescita impressionante dall'attuazione del CETA. Il fatturato del commercio Ue-Canada è aumentato del 55% rispetto al livello registrato nel 2016. Nel 2022, e nel complesso, il commercio bilaterale di merci Canada-UE ha raggiunto i 113 miliardi di dollari canadesi pari a circa 83 miliardi di euro.

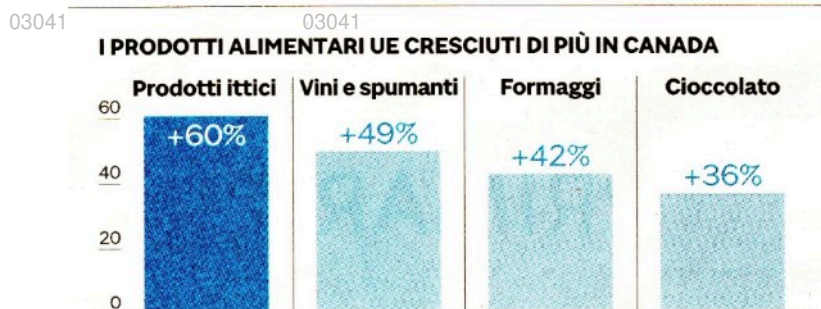
Quali paesi europei ne hanno più beneficiato?

Il CETA offre una gamma completa di vantaggi riducendo le barriere al commercio. Molti paesi europei ne hanno beneficiato e in particolare l'Italia che ha registrato la maggiore crescita in valore: le esportazioni italiane in Canada sono aumentate di circa 553 milioni di euro. Ma risultati positivi li hanno riportati anche Francia, Spagna, Paesi Bassi e Germania. Nel complesso l'Europa ha aumentato il suo export agroalimentare verso il Canada di circa 1,9 miliardi di euro. Per quanto riguarda l'Italia l'interscambio registra esportazioni canadesi in Italia per 795 milioni e acquisti di prodotti made in Italy da parte nostra per 1,4 miliardi di euro.

Quali sono i prodotti alimentari più importati dal Canada?

In termini di crescita delle importazioni canadesi dall'UE tra il 2018-2022, sono aumentati pesce e frutti di mare (+60%), vini e spumanti (+49%); formaggi (+42%); e cioccolato (+36%). Nel complesso, nel 2022 il prodotto italiano più acquistato in Canada è il vino con un valore di quasi 476 milioni di euro. Dobbiamo ora lavorare per consolidare questi ottimi risultati e – se possibile – incrementare ancora i flussi commerciali.

I numeri del Ceta



I NUMERI

